

Esame audiometrico comportamentale dell'infanzia

I metodi diagnostici di audiometria comportamentale permettono l'individuazione della soglia uditiva del bambino dai 6 mesi ai 5 anni con metodiche differenti a seconda dell'età del paziente.

Questi tipi di test permettono di valutare le capacità uditive dei piccoli pazienti e la verifica del guadagno funzionale delle protesi acustiche nel caso di bambini affetti da ipoacusia/sordità. L'esame si integra, nei casi di ipoacusia e nel caso di pazienti piccoli o non collaboranti, con il test dei potenziali evocati uditivi con ricerca di soglia per la verifica reale delle capacità uditive del bambino.

Si basa su applicazioni condotte nel campo della psicologia evolutiva e utilizza le risposte che fanno riferimento ad archi riflessi nervosi che fanno parte delle reazioni di allarme (nel caso di bambini piccoli) come l'ammiccamento, la suzione, il pianto, il cambiamento delle respirazione oppure la rotazione del capo verso la sorgente sonora, seguita da un rinforzo visivo o audio-visivo.

Altre tecniche come la Play-audiometry sono basate su uno schema generale in cui la risposta comportamentale allo stimolo è costituita da un'azione di "gioco" (costruire cubi, infilare anelli in uno stelo, fare un puzzle). Nell'audiometria gioco l'esaminatore deve motivare il bambino nella continuazione del gioco, incoraggiandolo via via.

Gli stimoli sonori possono essere inviati attraverso altoparlanti, quindi in campo libero, o tramite cuffie. L'affidabilità del risultato dipende soprattutto dal grado di collaborazione che riusciremo ad avere dal piccolo paziente, dalla sua disposizione del momento e dalle condizioni cliniche generali del bambino. È di fondamentale importanza anche l'ambiente in cui viene svolto l'esame, la stanza deve essere insonorizzata, e abbastanza grande da contenere i giochi, i monitor, gli altoparlanti. Spesso per fare l'esame sono necessari due operatori, uno all'interno della stanza che controlla il comportamento del bambino e uno all'esterno che pilota gli stimoli e valuta le risposte attraverso un vetro. L'esperienza dell'esaminatore riveste un ruolo fondamentale nella conduzione di un esame audiometrico comportamentale nel bambino, la cui attenzione è spesso breve, e impone che l'esaminatore riesca in breve tempo ad avere la maggior parte delle informazioni.